



Corriere del Ticino  
6903 Lugano  
091/ 960 31 31  
www.cdt.ch

Medienart: Print  
Medientyp: Tages- und Wochenpresse  
Auflage: 36'535  
Erscheinungsweise: 6x wöchentlich

Themen-Nr.: 832.012  
Abo-Nr.: 1094507  
Seite: 27  
Fläche: 10'686 mm<sup>2</sup>

SETTIMANA DELLA CRITICA

# Attorno al muro che ci divide

## Il confine tra Stati Uniti e Messico in «Broken Land»



### DOCUMENTARIO SVIZZERO

Un'immagine di *Broken Land*.

C'è un senso di attesa da *Deserto dei Tartari* che pervade *Broken Land*, documentario della Settimana della critica dei romandi Luc Peter e Stéphanie Barbey. Siamo in Arizona, ai confini con il Messico. Lì è sorto un muro, una lunga barriera che si staglia sul confine per tenere fuori dagli USA le persone che vogliono entrarci, immigranti illegali in cerca di un lavoro o trafficanti di droga o di armi che siano. Sono gli altri, presenza incombente ma quasi invisibile per tutto il documentario: li si intravede nei filmati delle telecamere a infrarossi oppure quando sono morti, come il ragazzino ripescato in un torrente. La musica rarefatta di Franz Treichler enfatizza il senso di attesa per questo

«nemico» invisibile. Sul confine molti temono gli estranei. C'è chi vive fra telecamere e armi da fuoco con mirino laser sul comodino. Ci sono allevatori fatalisti, che vedono come il problema sia un gatto che si morde la coda e sono infastiditi dalle attività della Border Patrol. C'è chi è vicino alla povera gente che sfida la morte di stenti nel deserto per una vita migliore e lascia loro taniche d'acqua con scritto «Buena suerte». Ci sono i paramilitari e chi si sente oppresso da tutti i punti di osservazione piazzati lì attorno: «È il grande fratello – dice una donna indicando una delle torri di controllo – ed è il nostro cortile». Una fotografia del senso di angoscia che ci pervade al contatto con altre realtà. **FA.CO.**